

Reportage

BRUNO VENTAVOLI  
INVIATO A LOCARNO

A Locarno ieri prima proiezione pubblica del «Sol dell'avvenire», il documentario sul terrorismo stroncato dal ministro Bondi

Pannone e Fasanella Gli autori respirano «Assurdo criticarci prima di averci visto. Macché offese, vogliamo solo la verità»

# Il pubblico assolve il film Br

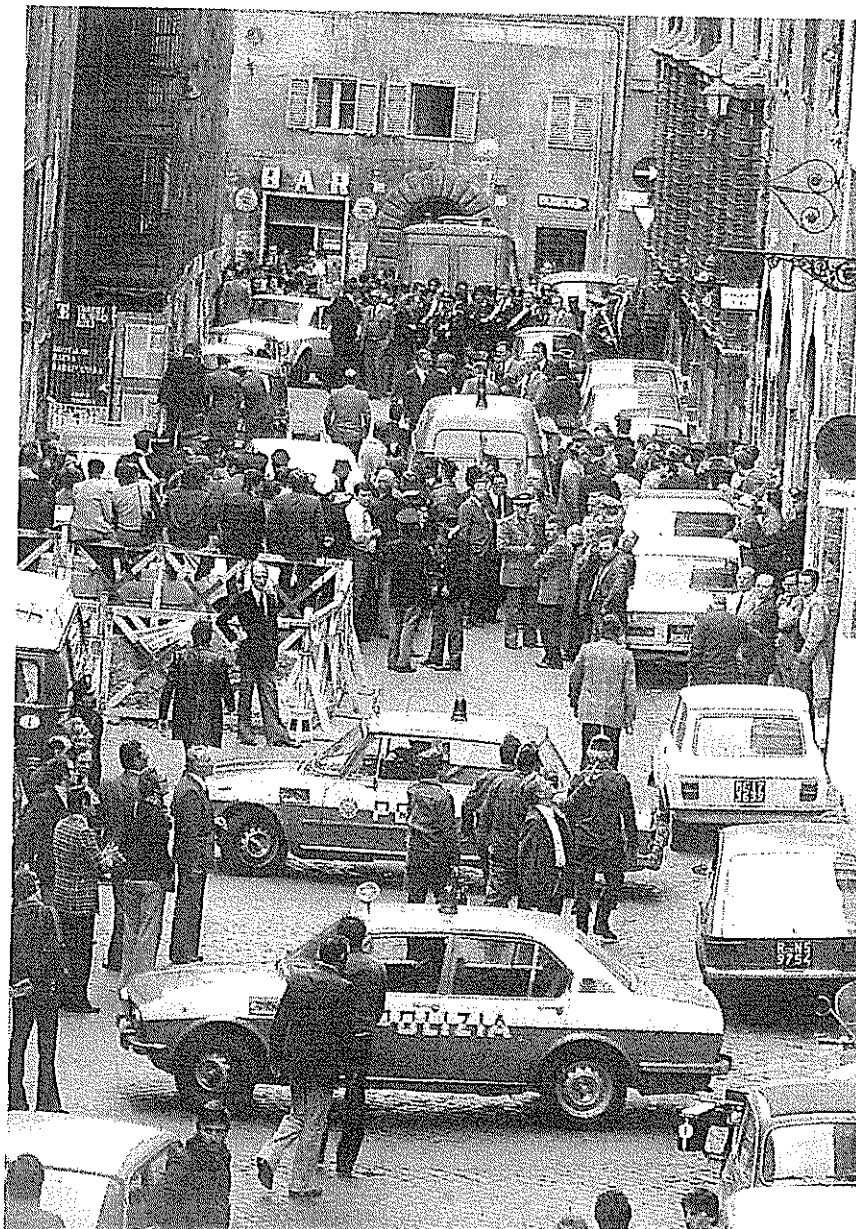
Sabina, la figlia di Guido Rossa:  
“È importante, ci aiuta a capire”

**C**omplimenti, complimenti davvero», dice Sabina, figlia del Guido Rossa assassinato dalle Br. È appena finita la proiezione del *Sol dell'avvenire*, il documentario scandaloso, bacchettato dal ministro Biondi, di Gianfranco Pannone e Giovanni Fasanella sulle origini delle Brigate Rosse a Reggio Emilia. E, dato che nelle sequenze finali è apparsa anche la terribile immagine del genitore ucciso, sullo spessore e la sincerità del giudizio di Sabina non possono

le - perché la banalità del male a un certo punto ha trionfato.

«È un contributo importante - dice Sabina Rossa - per capire che cos'è successo. L'unica pecca è la tendenza di alcuni protagonisti a un'autoassoluzione un po' facile. A un certo punto, uno scoppia a piangere ricordando le "cazzate" fatte o i compagni che hanno strangolato in carcere un pentito. Sono lacrime per se stessi, non una revisione critica sui crimini che hanno commesso. Noi parenti delle vittime non ci aspettiamo il pentimento, vogliamo che vengano

**Follia omicida**  
Il delitto Moro momento culminante della stagione del terrorismo  
Secondo Fasanella e Pannone che non se ne sappia ancora tutta la verità è un esempio di «rimozione della storia di quegli anni»



Il contributo ministeriale? Deciso da Bondi e dalla Dell'Oli

ROMA

Chi ha deciso materialmente di finanziare il film-documentario *Il sol dell'avvenire*, sulla nascita del terrorismo, è tanto disgustato quanto i familiari delle vittime e scatenato la riprovazione del ministro Sandro Bondi? Il ministro natore Domenico Gramazio Pdl, ha già presentato un'interrogazione per conoscere i nomi di chi partecipa alla commissione. Ma è un segreto facile da svelare. Basta consultarsi su Internet per scoprire che sottocommissione Cinema Sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale delle opere prime fu insediata dall'allora ministro Rocco Buttiglione nel febbraio 2006: tra le personalità di chiara fama, o vero il saggista Gian Luigi Rossi (nel frattempo chiamato da Gianni Alemanno a dirigere il Festival del Film di Roma), il giornalista Anselma Dell'Oli critico del *Foglio* nonché moglie del direttore Giuliano Ferrara e l'attore Aldo Massacci animatore del Forum attori italiani. Oltre, naturalmente

